



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 19.12.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **DICIANNOVE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO Dr. SSA LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera, apriamo i lavori. Giustifico le assenze dei Consiglieri Bori, Pezzosi, Borghesi. Consigliere Rosetti, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Ho un'interrogazione urgente per l'assessore Calabrese, è una cosa velocissima. Il 31 dicembre se non vado errata, scade il termine per la rendicontazione del progetto degli ascensori Kennedy. Vedo che ancora il cantiere sta lavorando, oggi il 19 dicembre, volevo capire se riusciamo a tenere fede a questi termini, quindi riusciamo a prendere il contributo, se c'è stata un'eventuale ulteriore proroga del contributo che però a me non risulta, quindi qual è lo stato delle cose. Perché teoricamente per fare la rendicontazione al 31 dicembre i lavori dovrebbero finire a brevissimo.

Mi auguro che non solo finiscano i lavori, che è la cosa più importante e che siano stati fatti bene, ma che si possa tornare ad un funzionamento pieno dell'impianto, perché oggi la situazione di disagio sta nel fatto che anche le scalette create per i pedoni sono state chiuse, quindi mi auguro che ci si possa arrivare.

PRESIDENTE VARASANO

Il regolamento dice che l'interrogazione urgente può essere presentata in Consiglio, poi eventualmente ammessa o non ammessa dal Presidente. A mia discrezione sì.

La mia discrezione di solito è no, abbiamo deciso il Question time il 9. Scade il 31. Prego, 5 minuti.

ASSESSORE CALABRESE

Mi sostituisco al Presidente, ma in effetti scadendo il 31 dicembre l'urgenza ci sarebbe. 30 secondi per dire, chi sta lavorando alle parti meccaniche in maniera anche piuttosto celere da potere considerare che entro il mese sarà terminata la macchina meccanica, nel mese di gennaio le rifiniture esterne, da poter confidare, mi hanno detto per Costanzo, entro il mese di gennaio, avremo l'impianto funzionante ed utilizzabile.

È stata riconosciuta la proroga al 28 febbraio per sicurezza, quindi non scade il 31 dicembre, è stata chiesta ed ottenuta una proroga al 28 di febbraio, ma entro gennaio sicuramente sarà funzionante l'impianto.

PRESIDENTE VARASANO

Soddisfatta o non soddisfatta?

Delibera n.162**Approvazione schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post-sisma 2016****PRESIDENTE VARASANO**

Al primo punto abbiamo "Approvazione dello schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post-sisma 2016".

Non c'è il Presidente della II Commissione, neppure il vice. Chi illustra, se c'è un Assessore che ha seguito questa pratica? Barelli, Vicesindaco. La parola al Vicesindaco.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Questo è un atto urgente che è stato approvato dalla Commissione competente, che riguarda lo schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post-sisma 2016.

Chi era presente in Commissione sa che è un atto che c'è stato richiesto della Presidenza della Giunta Regionale, si è posto il problema se fosse competente la Giunta o il Consiglio Comunale, poi mi sembra che sia stato risolto in favore del Consiglio Comunale, come d'altronde ci veniva richiesto dalla stessa Presidente della Giunta Regionale, è un atto propedeutico alla gestione post-sisma che tutti i Comuni stanno approvando, quindi si tratta di una sorta di schema vincolato, atto vincolato che consentirà di avere accesso ai finanziamenti, alle risorse messe a disposizione dallo Stato per l'emergenza terremoto.

Entra in aula il Consigliere Luciani. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Se non ci sono interventi pongo l'atto in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 24 favorevoli (Sindaco, Miccioni, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Mori, Leonardi, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, De Vincenzi, Felicioni, Cenci, Pittola, Luciani, Mignini, Perari, Vignaroli, Marcacci, Mirabassi, Scarponi, Numerini) **4 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Camicia)

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Camicia, Felicioni, Giaffreda, Perari. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Necessita l'immediata esecutività. Pongo in votazione l'immediata esecutività dell'atto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Miccioni, Bistocchi, Mencaroni, Mori, Leonardi, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Pittola, Luciani, Mignini, Vignaroli, Marcacci, Mirabassi, Scarponi, Numerini) **2 astenuti** (Rosetti, Pietrelli)

L'IE è approvata

Delibera n 163

Approvazione bilancio consolidato 2015

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo "Approvazione del bilancio consolidato 2015". La parola all'assessore Bertinelli. Prego.

ASSESSORE BERTINELLI

Buonasera Consigliere, buonasera Presidente. L'atto che andiamo a discutere ed a valutare è un atto che è già stato approvato in sede di Commissione, rappresenta un adempimento obbligatorio disposto dal fatto che il Comune di Perugia nel 2011 ha avuto accesso alla sperimentazione contabile.

È pertanto un atto conseguente alla sperimentazione di contabilità, con l'armonizzazione dei principi contabili ed è un atto che entrerà a regime dal 2016. Pertanto per il 2014 e 2015 è in un periodo, per così dire, un adempimento considerato di rodaggio.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato è l'articolo 147 del Testo Unico degli Enti locali che prevede questo adempimento ed il bilancio consolidato ha lo scopo nella visione legislativa, di rendere le informazioni che sono attinenti non soltanto al Comune di Perugia, ma al gruppo Comune di Perugia, includendo gli enti di qualunque tipo che abbiano una rilevanza particolare ai fini dell'importanza e della consistenza per così dire di impatto finanziario ed economico.

Per questo motivo è stata effettuata un'indagine, ma questo già chiarai negli scorsi esercizi, ripeto, questo è il secondo bilancio consolidato che viene sottoposto alla vostra approvazione. Gli enti di particolare peso e rilievo di tipo finanziario, patrimoniale ed economico, sono stati individuati nell'AFAS e nella società Minimetrò, di cui ricordo il Comune detiene il 70%.

Si tratta di un adempimento per così dire obbligatorio, ma la cui obbligarietà diventerà a pieno regime soltanto per il 2016. Quindi con l'approvazione dei bilanci 2016. Il bilancio consolidato è di per sé un'operazione che non ha nulla di discrezionale, in quanto è la risultanza e quindi una somma Algebrica con le elisioni dovute ai principi contabili delle operazioni infragruppo. Non è altro che una visione complessiva dei rendiconti, a consuntivo già approvati per l'esercizio 2015, sia del Comune, sia di AFAS e sia della società Minimetrò.

Essendo stati i tre bilanci dei tre enti già oggetto di approvazione nelle Assemblee che si sono tenute, il bilancio consolidato che andiamo ad approvare è per così dire un'operazione che comporta una discrezionalità limitata. Quindi non comporta delle scelte, per così dire strategiche o delle scelte di particolare rilevanza.

I criteri comunque adottati sono stati specificatamente indicati nella nota integrativa, in quanto il bilancio consolidato prevede tecnicamente la redazione, quindi il consolidamento dei conti in uno stato patrimoniale nel conto economico e nella nota integrativa di ciascuno di questi enti.

Adesso andiamo a vedere i conti di dettaglio. Un'ultima cosa, il ruolo del bilancio consolidato è ovviamente quello di fornire una visione complessiva dei dati dell'ente e quindi del gruppo, Comune di Perugia. In maniera tale che non vi siano segmentazioni o frazionamenti che impediscano una visione d'insieme dell'operazione posta in essere. Per quanto riguarda l'anno 2015, nella tabella, negli allegati che avete a vostra disposizione troverete a confronto sia l'anno 2015 con il consolidato 2014, nell'anno 2015 abbiamo un consolidamento delle immobilizzazioni di 474.822.476 euro, vado chiaramente per aggregati, un totale circolante di 176.831.078 ed un totale dell'attivo di 651.722.951 euro. Il patrimonio netto consolidato risulta essere pari a 285.257.077. I fondi di accantonamento per rischi ed oneri ammontano a 72.528.431 di cui ricordo vi è una parte che deriva proprio dai fondi di accantonamento, dai fondi crediti di dubbia esigibilità, stanziato nell'anno 2014 dal Comune di Perugia, che ha determinato il disavanzo che è in corso di recupero in 28 annualità, per un importo di circa 1.200.000 euro l'anno. Vi sono poi debiti che ammontano complessivamente a 247.724.034 ed un totale del passivo che è pari a 651.722.951. I conti d'ordine, quindi per così dire le partite che al momento non hanno un incidenza determinante sui conti del consolidato, ma che potrebbero averla nel tempo, sono pari a 24.537.740 e trattasi per lo più di garanzie prestate dal Comune di Perugia verso altri enti, quindi verso la società Minimetrò in particolare.

Per quanto riguarda il parere dei Revisori, pur raccomandando nel loro parere, da prima espongono l'excurus legislativo che ha caratterizzato il bilancio consolidato, nelle note che io prima vi ho indicato e dopodiché evidenziano il fatto che i risultati delle singole società che costituiscono il bilancio consolidato, sono appunto Minimetrò, che ha un utile, rappresenta nel 2015 un utile ante imposte di 380.320 euro ed un utile post imposte di 152.571 euro. AFAS evidenzia un utile ante – imposte di 392.816 euro e post imposte di 273.929 euro. Complessivamente il risultato dell'esercizio consolidato 2015 evidenzia un risultato negativo di 11.345.423, che nell'anno 2014 era però di 33.000.000. Quindi vi è stato complessivamente un miglioramento, influenzato soprattutto dagli interessi passivi delle operazioni a medio e lungo termine. Complessivamente il Collegio dei Revisori conclude evidenziando che in merito al riscontro algebrico dei dati indicati, alle verifiche della corretta applicazione dell'adozione di metodo di consolidamento e degli schemi di bilancio, esprime parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio consolidato 2015.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono interventi. Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, già l'anno scorso non ho votato a favore di questa pratica, per le cose che ho detto anche in Commissione, nella Commissione competente, cioè non mi convince questo bilancio consolidato. Anche perché la pratica è molto complessa, vengono richiamati altri soggetti, altre partecipate, tipo ATER, Gesenu. Vengono richiamate tutte le altre partecipate che noi, come Consiglio Comunale, non sappiamo assolutamente quello che succede in queste società o in questi Consigli d'Amministrazione.

Non sappiamo come spendono i loro soldi, non sappiamo quali sono le finalità, poi chiaramente con questo passivo che si porta indietro solamente la Minimetrorò, che a mio avviso già due anni fa doveva essere chiusa, perché chiaramente la città di Perugia non può più sopportare questi oneri, cioè i cittadini non possono più pagare per un errore che è stato fatto dai nostri predecessori, per cui io chiaramente non partecipo al voto.

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Perari, Felicioni, Giaffreda. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, io metto in votazione il bilancio consolidato 2015 – approvazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, De Vincenzi, Felicioni, Cenci, Pittola, Luciani, Mignini, Perari, Vignaroli, Maracchi, Scarponi, Numerini) **9 contrari** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Miccioni, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Mori, Mirabassi)

L'atto è approvato

Delibera n 164**Piu' sicurezza 2 – Approvazione variante al PRG p. operativa, per la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra via Corcianese, via Tecchi e via Quasimodo in loc. Santa Sabina. Apposizione vincolo espropriativo e dichiarazione P.U.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva: "Piu' sicurezza 2 – Approvazione variante al PRG p. operativa, per la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra via Corcianese, via Tecchi e via Quasimodo in loc. Santa Sabina. Apposizione vincolo espropriativo e dichiarazione P.U sicurezza 2: approvazione". La parola al Presidente della III Commissione, Cenci. Prego.

CONSIGLIERE CENCI

È passata in Commissione a metà novembre, è l'approvazione e la variante al PRG parte operativa per apporre il vincolo per l'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità. Stiamo parlando della rotatoria che si dovrebbe realizzare per chi conosce la zona, di fronte alla farmacia di Santa Sabina. Lì c'è un incrocio molto pericoloso che rallenta il traffico in maniera significativa e tutto questo dovrebbe consentirci di migliorare in maniera notevole, non solo la viabilità, ma soprattutto la sicurezza.

È stato approvato all'unanimità in Commissione, con 11 voti favorevoli: Cenci, Arcudi, Fronduti, Sorcini, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Mignini, Borghesi, Mirabassi e Bistocchi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Molto velocemente. Credo che sia il completamento di un iter molto complesso ed articolato, anche forse un po' troppo lungo, ma che produrrà un risultato importante per la nostra città. Non so se tutti conoscono la zona, è una strada, la rotatoria è quella a cui faceva riferimento Cenci davanti a Cose e Cose, alla farmacia di Santa Sabina lungo strada Corcianese. È un asse di viabilità, molto molto intensamente utilizzato, credo tra i più intensamente utilizzati di Perugia, a livello di Via VII Valli o di strada Trasimeno Ovest, è una strada veramente frequentatissima, perché collega Perugia con Corciano, San Sisto con Corciano, ovviamente strada inversa. Quindi ci sono le uscite, sia di Madonna Alta che di Olmo, in particolare, negli anni passati ero andato più volte a fare dei sopralluoghi lì perché era stato contattato dai cittadini della zona, dalle associazioni. L'incrocio ed il passaggio da Santa Sabina lungo la strada, poi soprattutto per andare eventualmente, lì però è un'operazione davvero suicida e rischiosa, verso l'altra parte di Santa Sabina che come sapete, non so se conoscete la zona, si divide in due aree divisa dalla strada. Quindi ci sono persone che hanno i genitori, i fratelli dall'altra parte, devono andare all'alimentari, devono attraversare la strada ed è un'impresa quasi impossibile. Perché lì passano di continuo le macchine, quindi c'è traffico e quindi è possibile passare, oppure passano ad una velocità sostenutissima. È una situazione assolutamente insostenibile.

Io ho un po' di sopralluoghi li ho fatti in quegli anni, credo che sia la situazione più difficile e complicata da gestire. Aggiungo che in vista della realizzazione di Decathlon, fare questo intervento è assolutamente fondamentale, perché interviene insieme alla rotatoria che dovremmo fare un po' più verso San Sisto, di fronte all'incrocio che porta a Lacugnano, fluidifica in qualche modo la strada e consente di gestire in maniera, speriamo, se le cose vanno bene, le due rotatorie e poi la nuova viabilità di Decathlon, in maniera più ordinata, una zona che è totalmente in questo momento fuori controllo, perché c'è San Sisto, c'è tutta quella parte della città di Perugia, c'è il Quattrotorri, c'è il Conad, ci andrà Decathlon, c'è la gente che va a prendere la superstrada, è una situazione davvero insostenibile che insiste su un'area in cui è stata realizzata una rotatoria che è quella del Quattrotorri che non è stata diciamo una delle opere infrastrutturali o trasportistiche più geniali della nostra storia recente. Quindi io credo che dobbiamo farlo, dobbiamo farlo velocemente, lo dico anche all'Assessore Calabrese, ora che si fa l'esproprio, di velocizzare il più possibile il percorso.

È un intervento molto importante, quindi dico all'Assessore in Consiglio, cerchiamo di recuperare tutto questo tempo perso perché la fase dell'esproprio e della trattativa con il privato è stata lunghissima, quindi se cerchiamo di anticipare i tempi della progettazione definitiva e della gara, credo che facciamo un intervento nell'interesse della città e soprattutto in vista della realizzazione di Decathlon è un intervento assolutamente importante. Quindi io annuncio il voto di tutto il centrosinistra che sosterrà favorevolmente la pratica e che come al solito dimostra sempre grande senso di responsabilità, perché noi guardiamo sempre all'interesse della città di Perugia.

Le pratiche non hanno un colore politico, non sono né della lega, né di Forza Italia, Centrodestra o Centrosinistra, sono pratiche per la città.

Se sono pratiche utile alla comunità ed alla città, noi le votiamo. Altrimenti le contrasteremo come sempre

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Penso che la vicenda della strada Corcianese, con tutti i problemi che essa comporta, ancora oggi, la viabilità, chiaramente, con un disagio notevolissimo, perché quel tratto di strada che porta verso San Sisto, quindi Sant'Andrea delle Fratte, quindi ci sono tanti mezzi pesanti che circolano su quella strada, su quell'area. Chiaramente è un'area ad altissima tensione, per non dire un'area ad altissimo rischio, perché in effetti è stato poi creato quel cordolo che divide la strada, quindi la carreggiata, proprio per garantire un minimo di sicurezza, ma a mio avviso non basta quella soluzione trovata con quel cordolo. Oggi la soluzione è la rotatoria? Non lo so. Non so se la rotatoria riesce a risolvere quelli che sono i problemi di viabilità di quel tratto di strada, anche perché colleghi, oggi non è che andiamo ad approvare solo la rotatoria, quindi la realizzazione che la Rotatoria a Santa Sabina, ma parliamo anche di un'apposizione di vincoli espropriativo e dichiarazione del ... (parola non chiara). C'è stata una trattativa privata con un soggetto, il quale ha detto: "I soldi no, datemi più edificabilità" ed io sono d'accordo, quindi c'è stato questo scambio.

Chi ci ha guadagnato, non lo so. Una cosa è certa, che ci sarà un aumento di cubatura in quella zona, che oggi tutto serve, tranne che aumentare la cubatura. Perché il problema viene da lontano e secondo me le responsabilità sono precise definite. Gli errori sulla viabilità in questa città sono tantissimi ed uno che li chiama vendetta è proprio quello della Corcianese. Quell'idea geniale di far realizzare, quindi entrando proprio sulla carreggiata quel distributore di benzina. Quindi se non c'era quel distributore di benzina, molto probabilmente, quella strada, era molto più ampia, non aveva i problemi che ha oggi, però hanno voluto realizzare quel distributore che sta sulla strada praticamente, quindi ha ristretto la strada, con tutte le conseguenze che oggi pagano i residenti e non solo i residenti, tutti coloro i quali devono percorrere quell'arteria che è diventata pericolosissima, gli incidenti ormai non si contano più, neanche a piedi si può attraversare da una parte all'altra, dove ci stanno, come diceva prima il collega Arcudi, negozi alimentari, oppure dall'altra parte dove ci sta la farmacia. Quindi è diventato un percorso a ostacoli.

Ma perché questo è un percorso ad ostacoli? Prima era una strada che scorreva tranquillamente. Quando a qualcuno gli è venuto l'idea di fare realizzare quel distributore, che a mio avviso ancora oggi non è a norma, però a qualcuno faceva piacere farlo realizzare. Oggi lo scotto è questo, i nostri tecnici geniali, i nostri dirigenti che vengono esaltati per la loro bravura, in tutte le varie occasioni, sono quelli che hanno creato questa situazione, sono sempre gli stessi, non è che prima c'erano dei dirigenti diversi rispetto a quelli di oggi. Sono coloro i quali che con grande senso di responsabilità hanno creato un grande disagio, a tutti i residenti della zona di Santa Sabina e non solo, i Corciano, di Ellera, di San Sisto, di Perugia, di Madonna Alta, quindi grande responsabilità nei confronti dell'Amministrazione precedente e di coloro i quali hanno voluto a tutti i costi che fosse realizzato questo distributore. Questi sono i risultati. Oggi facciamo una rotatoria, abbiamo risolto, intanto diamo cubatura al tizio che neanche conosco, aumentiamo praticamente il carico. Vogliamo andare avanti così? Io penso che è la strada sbagliata. Continuare ancora quel percorso vecchio che era della sinistra, certamente non ci porta a raggiungere quegli obiettivi che noi tutti abbiamo sempre auspicato, non ci aiuta ad aprire una nuova pagina, una nuova storia di questa città. Perché è una continuazione infelice, becera, che non serve a nessuno, perché questa rotatoria non servirà a nessuno. Anche perché quando sarà realizzata, molto probabilmente lo vedranno i nostri nipoti se andrà tutto bene. Quindi il problema rimane, è un problema storico, che secondo me noi dovevamo fare emergere con forza e dare le giuste responsabilità a chi le merita. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Vorrei soffermarmi sull'aspetto della mobilità dei pedoni e delle biciclette. La rotonda in quel luogo, probabilmente alla luce di tutto il progetto, quindi di tutte le altre rotonde sarà necessaria, perché uno dei problemi che hanno le rotonde lungo una direttrice ed i semafori o degli stop, quindi delle fermate obbligatorie per la precedenza, nel caso in cui si trovino all'interno di due rotonde, che non hanno soluzione di continuità creano delle code, delle file quindi sono anche un danno all'ambiente, perché la sosta delle automobili è molto dannosa per le emissioni. Il problema è garantire in quella zona l'attraversamento pedonale delle strade, noi sappiamo bene che le rotonde sono veramente un problema, sia per i pedoni che per i ciclisti.

La realizzazione di corsie o piste ciclabili in quella zona, attraversamenti pedonali sicuri, devono essere una priorità. Altrimenti andiamo a pensare sempre allo spostamento delle automobili come se fossero una priorità, ma la priorità non è lo spostamento dell'automobile, ma è lo spostamento degli occupanti dell'automobile. Cioè delle persone.

Noi ci asteniamo dalla votazione su questo punto, perché riteniamo che le iniziative a tutela dei pedoni, della mobilità dolce, delle biciclette e di tutti gli altri sistemi che necessitano di corsie particolari e non dei sistemi come le rotonde che ne impediscono notevolmente lo spostamento e la sicurezza, crediamo che non è una priorità, ma soltanto un'attività secondaria che magari verrà realizzata se ci saranno i fondi, se il progetto regionale della pista ciclabile verrà realizzato, verrà finanziato, eccetera.

Questo per noi rimane in ogni caso una priorità. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Mori, Scarponi. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Consigliere Pietrelli. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione la pratica: più sicurezza due, approvazione variante al PRG, parte operativa per la realizzazione della rotatoria al'intersezione tra Via Corcianesi, Via Tecchi, Via Quasimodo, in località Santa Sabina. Apposizione vincolo espropriativo e dichiarazione pubblica utilità. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 22 favorevoli (Sindaco, Miccioni, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Leonardi, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, De Vincenzi, Felicioni, Cenci, Pittola, Luciani, Mignini, Perari, Vignaroli, Marcacci, Mirabassi, Numerini) **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

L'atto è approvato

Escono dall'aula il Sindaco e il Consigliere Perari. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'immediata esecutività dell'atto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 20 favorevoli (Leonardi, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, De Vincenzi, Felicioni, Luciani, Arcudi, Vignaroli, Bistocchi, Marcacci, Miccioni, Mencaroni, Mignini, Mirabassi, Numerini, Pittola, Cenci) **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

L'I.E. è approvata

Delibera n 165

Piano attuativo di iniziativa privata in variante al PRG, parte operativa, relativo a terreni classificati "D3" in località Pianello. Adozione.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo alla pratica successiva relativa: Piano attuativo di iniziativa privata in variante al PRG, parte operativa, relativo a terreni classificati "D3" in località Pianello. Adozione.

La parola al Presidente della III Commissione, Cenci. Prego.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Questo è un Piano attuativo in località Pianello, è una riclassificazione di alcuni terreni, classificati D3, che non comporta aumenti di volumetria, ma semplicemente la ridefinizione degli spazi e consente anche un miglioramento della viabilità in loco. È stata approvata a maggioranza, 6 voti favorevoli : Cenci, Fronduti, Camicia, Sorcini, Numerini, Mignini. Astenuti: Mirabassi, Bistocchi, Arcudi.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Miccioni. Entrano il Sindaco e il Consigliere Perari. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Se non ci sono interventi pongo la pratica: Piano attuativo di iniziativa privata in variante al PRG, parte operativa, relativo a terreni classificati "D3" in località Pianello. Adozione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, De Vincenzi, Felicioni, Cenci, Pittola, Luciani, Marcacci, Perari, Mignini, Vignaroli, Numerini) **6 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi)

L'atto è approvato

Esce dall' aula il Consigliere Mirabassi. Entra il Consigliere Arcudi. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Metto in votazione l'immediata esecutività dell'atto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Numerini, Leonardi, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, De Vincenzi, Felicioni, Cenci, Pittola, Luciani, Marcacci, Perari, Mignini, Vignaroli) **6 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Mencaroni, Bistocchi, Giaffreda, Arcudi)

L'I.E. è approvata

Delibera n 166**Petizione relativa diritto alla conoscenza e trasparenza dei lavori del Consiglio Comunale di Perugia.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo alla pratica successiva. Petizione relativa diritto alla conoscenza e trasparenza dei lavori del Consiglio Comunale di Perugia.

Prima di dare la parola al Vicepresidente della I Commissione Rosetti per l'illustrazione, do conto del confronto avuto questa mattina con il Segretario generale. Nel caso qualcuno lo proponga, la votazione del atto medesimo già discusso in Commissione è scorporabile.

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Questa petizione è relativa al Diritto alla conoscenza ed alla trasparenza dei lavori del Consiglio Comunale di Perugia. Quindi riguarda direttamente questo Consesso. Il 19 settembre del 2016 è stata presentata questa petizione ai sensi del regolamento per la disciplina delle forme di partecipazione popolare all'Amministrazione locale, regolamento che è del 15 luglio 2002.

Innanzitutto fatta la verifica dell'ammissibilità della petizione, l'istruttoria è stata portata avanti dalla I Commissione. Si è arrivati alla seduta del 25 ottobre con un testo che i proponenti hanno sostanzialmente in parte emendato, il testo che è stato poi oggetto della votazione che io ricordo essere avvenuta sulla totalità dell'atto, quindi atto unico non scorporabile su parere del Segretario generale, ha riguardato questi punti. Che cosa chiedono i cittadini con questa petizione?

I sottoscrittori ed i cittadini chiedono che le sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni permanenti che sono pubbliche, premesso che nel sito internet istituzionale del Comune sono pubblicate unicamente le registrazioni audio – video delle sedute del Consiglio e nella sezione "Amministrazione trasparente" le delibere del Consiglio Comunale relative alla sola approvazione delle pratiche; che hai fini della trasparenza e della conoscenza da parte dei cittadini, dei lavori del Consiglio, della Commissione in attuazione del principio democratico nel conoscere per deliberare, è opportuno, secondo i sottoscrittori, mettere a disposizione attraverso moderni strumenti informatici, il maggiore numero possibile di informazioni; chiedono alla luce di questi principi al Comune di Perugia di pubblicare nel proprio sito internet istituzionale, per ogni seduta del Consiglio Comunale, oltre alla registrazione audio video, anche il relativo ordine del giorno, appena noto, per favorire la partecipazione dei cittadini, il verbale, l'esito di tutte le votazioni e l'indicazione puntuale dei Consiglieri presenti. Chiedono anche di pubblicare, sempre nel sito istituzionale, per ogni seduta di ciascuna Commissione permanente, la registrazione e/o video, l'ordine del giorno appena noto per favorire la partecipazione dei cittadini, il verbale, l'esito di tutte le votazioni e l'indicazione puntuale dei Consiglieri presenti;

Di pubblicare nel proprio sito istituzionale gli ordini del giorno, le mozioni, le interrogazioni presentate dai Consiglieri comunali con il relativo iter, di fornire la possibilità di eseguire ricerche per argomenti o di tipo full text nei verbali e negli ordini del giorno, per individuare le sedute di Consiglio e Commissione, che trattano un determinato argomento. Di regolamentare in maniera differente la corresponsione del gettone di presenza, vincolandone l'erogazione ad una effettiva presenza del Consigliere alle sedute di Consiglio e Commissione. Quindi in sostanza questa petizione chiede di rendere pubblica ed accessibile ai cittadini l'attività del Consiglio Comunale anche nelle sue diramazioni, quindi i lavori delle Commissioni così come il lavoro con ordini del giorno, mozioni, interrogazioni, dei singoli Consiglieri, le votazioni che vi sono state, Consiglieri che prendono parte ai lavori, quindi la possibilità di potere accedere con maggiore facilità alle informazioni che sono quelle della vita del Consiglio Comunale.

La petizione ha ricevuto un parere non favorevole della I Commissione, si sono pronunciati con voto favorevoli il consigliere Rosetti, la sottoscritta, il consigliere Giaffreda. Un contrario, il consigliere Camicia. Sette astenuti: Fronduti, Perari, Sorcini, Pastorelli, Vezzosi, Borghesi e Bistocchi.

La votazione, ricordo al Presidente che poi lo dirà, è avvenuta in Commissione per l'atto nella sua unitarietà, però in Conferenza Capigruppo abbiamo di fatto concordato e penso che il Consiglio sarà d'accordo, di votare l'atto scorporando la parte che in Commissione ha creato maggiore dibattito, che è quella relativa all'erogabilità, alle condizioni per l'erogazione del gettone di presenza in questo contesto la petizione chiede che di fatto ci sia un'erogazione condizionata, così come poi il TUEL prevede, all'effettiva presenza e partecipazione ai lavori delle Commissioni, oggi ricordo che c'è un vuoto dal punto di vista regolamentare perché il regolamento attuale del Consiglio Comunale non prevede, cioè non regola che cosa intenda per presenza e partecipazione effettiva alle Commissioni, quindi ritengo che sia un'ottima opportunità per potere colmare questo vuoto.

La parte che ha creato più problemi in Commissione, è stata proprio quella relativa alle condizioni per l'erogazione del gettone di presenza. Alla luce di tutto questo, anche su richiesta del delegato civico, la Conferenza dei capigruppo ha deciso di mettere a votazione l'atto scorporando questo punto delicato. Pertanto penso che il Presidente possa riferire sulle modalità della votazione. Noi come Movimento 5 Stelle, approfittando, faremo questa mozione, ma tanto è comune a tutti, in modo tale che si possa poi dare luogo alla votazione dell'atto.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Come anticipato dalla Vicepresidente della I Commissione, chiedo anche per come si sono svolti i lavori in I Commissione, di potere votare distintamente alcuni dei punti presenti nella petizione e distinguerlo da quello relativo alla regolamentazione dei gettoni di presenza. Condivido tutti i punti presenti nella petizione e quindi io anticipo che voterò anche quello sulla necessità di andare a disciplinare l'erogazione del gettone di presenza.

Ricordo a chi non era presente, alla I Commissione, quando è stato approfondito il tema, che è stato eliminato l'esempio che poteva in qualche modo indurre in errore, a titolo esemplificativo era stato chiesto di disciplinare in qualche modo l'effettività della presenza dei Commissari e dei Consiglieri nelle sedute di Consiglio di Commissione, prevedendo ad esempio la presenza necessaria per il 90% della seduta. Noi membri della I Commissione abbiamo avuto modo di comprendere come quella era forse una provocazione, però ha reso chiara la necessità di intervenire. Secondo la mia opinione, ma anche quella di altri colleghi il nostro Regolamento sul punto non è rispettoso delle disposizioni del TUEL. Il Testo Unico sugli Enti Locali chiede in vero agli enti stessi di disciplinare nel proprio regolamento quelle che sono le modalità di individuazione dell'effettiva presenza dei Consiglieri e dei Commissari nelle varie sedute.

Ritengo che sia opportuno che questa Amministrazione in qualche modo vada a disciplinare. Questo non significa, ci tengo a precisarlo, che ad oggi ci sono Consiglieri che – come magari potrebbero pensare alcuni cittadini – o come magari qualcuno in modo strumentale potrebbe fare credere ai cittadini, che ci sono Commissari o Consiglieri che non si guadagnano il famoso gettone di presenza. Perché io ritengo che molti Consiglieri, molti Commissari partecipano in modo effettivo ai lavori del Consiglio e delle Commissioni in numero decisamente superiore a quelli che poi vengono effettivamente compensate con il gettone presenza.

Il mio voto sarà favorevole sul punto, ma ci tengo a precisare questa cosa.

Per quanto riguarda invece la richiesta di trasparenza di lavori della Commissione io sono estremamente favorevole perché? Almeno per l'esperienza personale che ho vissuto in questi due anni e mezzo di Amministrazione, mi rendo conto che molto del lavoro che viene svolto nella preparazione delle pratiche, nella trattazione degli ordini del giorno, avviene in Commissione, dove abbiamo l'ausilio dei Dirigenti, dove vengono approfondite le tematiche, dove i Commissari hanno modo di confrontarsi con i Dirigenti e poi magari, perché ritengono inutile ripetere in Consiglio le stesse cose, trattate e dette in Commissione, magari non si esprimono nei lavori del Consiglio.

Ritengo che i cittadini hanno diritto, per approfondimento ma anche per vedere il lavoro svolto dagli eletti, quello che accade nelle singole Commissioni. Quindi anche da questo punto di vista io vedo in modo estremamente favorevole il contenuto della petizione. Grazie.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliera Leonardi. La parola al consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Saluto e ringrazio Michele Guaitini che è il delegato civico che ha portato questa petizione alla discussione qua in Consiglio Comunale, chiedo alla Presidenza del Consiglio Comunale una chiarezza sulla votazione. La consigliera Rosetti, quale Vicepresidente della Commissione ha relazionato su questo atto e ha detto che rispetto alla Commissione si apre un tipo di votazione differente, cioè si scorporano i vari punti, è corretto Presidente?

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Viene scorporato, come deciso in Riunione Capigruppo e come richiesto qui in Consiglio, l'ultimo punto che tornerà in discussione e seguirà il suo iter.

CONSIGLIERE MICCIONI

Questo per me era un punto importante per il quale indirizzare la mia votazione. Ringraziando il Delegato Civico con il quale abbiamo avuto modo di confrontarci sulle varie proposte. Avevo sottolineato alcune criticità su questa petizione.

Dato che il Consiglio non poteva in alcun modo di modificarla, chiedemmo nella prima audizione di provare a modificare alcuni punti. La mia prima criticità era relativa alle registrazioni audio /video, soprattutto nelle Commissioni dove ad oggi questo strumento non c'è. Tengo a sottolineare alcuni elementi. Se ad oggi in Consiglio Comunale c'è la diretta streaming, non è un fatto che è sempre esistito. È grazie ad un'iniziativa di un Consigliere della maggioranza della scorsa consiliatura, che propose un ordine del giorno e che approvammo. Scelta che ad oggi non solo ritengo legittima, ma che difendo, perché non è in epoca di digitalizzazione, di trasparenza, credo che la diffusione dei lavori del Consiglio Comunale, siano un importante strumento per garantire trasparenza e partecipazione ai nostri cittadini.

Vale quindi altrettanto per le Commissioni e per tutti i lavori dei Consiglieri. Dico questo però che va regolamentato ed inviterei i Consiglieri di maggioranza ed in particolar modo la Presidenza a riflettere su questo elemento.

Noi oggi votiamo ed io personalmente già lo dico, voterò a favore della prima parte di questo atto, perché condivido che dobbiamo andare verso la trasparenza.

Chiedo però che venga regolamentato, in particolare la trasmissione audio e video, come ho chiesto in Commissione. In Commissione dissi: noi dobbiamo avere interesse a trasmettere quella che è la discussione in Consiglio Comunale, non il collega che magari si distrae a parlare con il vicino di banca o che magari discute animatamente con altri colleghi fuori dalla discussione ufficiale. Perché noi dobbiamo trasmettere quello che diciamo, gli atti formali e quello che facciamo. Quindi responsabilizzarci da questo punto di vista. Non deve diventare però, il Consiglio Comunale, la casa del Grande Fratello e dare spazio a populismi e quant'altro. Perché in 5 anni che noi siamo qua, può capitare a chiunque di noi di avere una leggerezza, un comportamento non perfettamente corretto. Quindi confermo il mio voto a questo ordine del giorno, invito però la Presidenza del Consiglio Comunale a regolamentare, come avviene nelle altre istituzionali, alla Camera ed al parlamento, ad esempio, le Commissioni vengono trasmesse integralmente in maniera audio, il dibattito in Commissione, le dirette dei lavori del Parlamento, di Camera e Senato, viene ripreso solamente chi parla, giustamente. Non viene ripreso il resto. Auspico che il Consiglio Comunale di Perugia, da domani, se viene approvato questa proposta di deliberazione, si attivi un regolamento del genere. Ovviamente poi condivido la prima parte.

Sull'ultimo punto, espressi non delle perplessità, ma una contrarietà al regolamentare in maniera differente la corresponsione del gettone di presenza, vincolando la regolazione ad una effettiva presenza del Consigliere alle Sedute. Questo perché? Perché già nella passata consiliatura, quando rivedemmo statuto e regolamento del Consiglio Comunale, ci ponemmo il tema di come regolamentare l'effettiva presenza. Ce lo ponemmo a lungo, con un dibattito abbastanza partecipato. Giungemmo anche a chiederci, ma effettiva presenza, il Consigliere che sta lì tutto il tempo e che non interviene o è effettiva presenza anche del Consigliere che interviene? Valutammo che era difficile stabilire il confine di un'effettiva presenza e valutammo che si rischiava di rincorrere su un tema sul quale comunque non si raggiunge mai abbastanza. Perché il 90% non è il 100%, perché quel 100% se poi non interviene è una presenza effettiva ma inutile, quindi decidemmo che l'effettiva presenza venisse registrata dal personale del Comune, che attesta la presenza dei Consiglieri comunali. Poi la stessa richiesta presentata dai sottoscrittori, a partire da Michele Guaitini, chiede di pubblicare le entrate e le uscite dei Consiglieri comunali. Su quello i cittadini possono formarsi un giudizio e giudicarci per quanto siamo presenti in Consiglio Comunale.

In conclusione, personalmente voterò a favore dei primi punti e voterò in maniera contraria sul regolamentare l'effettiva presenza.

Chiedo formalmente alla Presidenza, qualora venisse approvata la prima parte, di studiare un regolamento per regolamentare appunto la diffusione di immagine video, dei lavori di Commissione e Consiglio. Che ad oggi manca nel regolamento e nello Statuto, grazie.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Miccioni. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Buonasera Presidente. Molto brevemente perché la pratica è già stata illustrata in qualità di Vicepresidente della Commissione dalla mia capogruppo Cristina Rosetti che ha espresso quello che è l'orientamento del Movimento 5 Stelle, a proposito di questa petizione.

Quello che andava sottolineato da parte nostra è il fatto che queste sono battaglie che noi da due anni e mezzo abbiamo portato all'inserimento del Consiglio Comunale, quindi non ci possono vedere che favorevoli su tutta la linea.

Il fatto che vengano da una petizione in cui c'è bisogno della raccolta di firme di cittadini che chiedono attraverso l'apposizione della propria firma, della propria opinione che tutti i lavori che avvengono Commissione, così come in Consiglio Comunale, dove c'è già lo streaming, siano esplicitamente aperti al fatto di potere essere seguiti dai cittadini stessi e tutte le informazioni che vengono possano essere pubblicate nel sito istituzionale del Comune di Perugia, sono quattro semplici punti che a noi non sembrano nulla di eccezionale, bensì qualcosa di estremamente normale da dovere fare.

Sul punto delle presenze, chiaramente eravamo a favore in Commissione nella votazione completa dell'atto, lo stiamo anche oggi nel momento in cui le due votazioni saranno separate. A questo proposito volevo ricordare al Vicepresidente Pittola che non è che l'iter sarà diverso dalle due votazioni come ha detto poc'anzi, ma si andrà alla votazione di entrambi. Non è che seguirà un iter e torna in Commissione, o fa altro. Cioè si voterà oggi per entrambi i punti che sono sottoposti. Da una parte il regolamento e dall'altra la presenza. Perché dalle sue parole dalle sue parole si evinceva che aveva un iter che chissà quale doveva essere, quella dell'effettiva presenza. Quindi si voterà oggi, non c'è più una percentuale, si voterà tutto quanto l'atto in due votazioni separate che si terranno tra poco, evidentemente.

Presidente dicevo che lei aveva detto che poi la seconda parte seguiva un iter. Non segue nessun iter. Andiamo a votarlo immediatamente. Si vota.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Votiamo due volte. Una volta per i primi 4 punti ed una volta per il rinvio. Per lo scorporo.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Esatto, si scorporano e si vanno a votare entrambe. Noi voteremo favorevolmente ad entrambe. C'è la dottoressa Cesarini. Si votano entrambe. Lo scorporo della votazione che avverrà comunque oggi. Nessun rinvio, si votano tutte e due oggi, in maniera separata.

VICESEGRETARIO CESARINI

Lo scorporo significa che si vota in parti separate, per divisione. Però mi era sembrato di avere capito che stamattina in Conferenza dei Capigruppo avevate deciso di rinviarlo il secondo punto. No?

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Allora avevo capito bene io. Si voteranno entrambi e per entrambe noi voteremo in maniera favorevole.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Svorrei fare una breve riflessione su questa proposta che ovviamente quando si parla di trasparenza siamo tutti d'accordo, sono richieste assolutamente condivisibili.

Voterò a favore perché sono proposte assolutamente condivisibili. Però vorrei fare una riflessione su due argomenti.

Temo che non siano queste le cose che portano all'effettiva partecipazione dei cittadini. Perché purtroppo noi, sia in Italia che nel nostro Paese viviamo una profondissima disaffezione dei cittadini dalla politica, come a mio modesto parere testimonia anche un recente mandato elettorale, risultato di un recente mandato elettorale per cui la gente sempre più si esprime politicamente con pochissimo approfondimento.

La politica spesso insegue degli ordini del giorno, delle proposte, delle parole d'ordine ma mettendo poi in atto cose che sono assolutamente condivisibili come queste, ma che in realtà, purtroppo, sottolineo purtroppo, non interessano il 99,9 % dei cittadini.

Noi votiamo anche questi atti, voterò questa proposta, ma colleghi non mi illudo che questo serva ad interessare maggiormente i nostri concittadini sull'attività del Consiglio Comunale.

La seconda cosa su cui vorrei, almeno proporre di riflettere, che appunto buttò là, noi dovremmo regolamentare in modo diverso, non tanto la trasparenza dei lavori in Commissione, quanto i lavori stessi delle Commissioni e la loro composizione. In due anni e qualche mese, di esperienza da Consiglio Comunale, lo dico da Consigliere adesso, ma se avessi saputo prima l'avrei detto da cittadino, penso che i lavori di Commissione, così come strutturate adesso sono in gran parte inutili e poco produttive.

Inizierei a riflettere in modo di riorganizzare sia per questa consiliatura, ma anche per la prossima, completamente i lavori delle Commissioni, perché ripeto, penso che sia esperienza comune, nostra. In che modo? Sicuramente riducendo il numero dei Consiglieri e prevedendo dei lavori per ogni Commissione almeno due volte alla settimana. La riduzione in 16 Consiglieri, membri di una Commissione, collega Perari, lei capisce benissimo che se tutti dovessero... le Commissioni sono momenti di preparazione ed approfondimento, indirizzo dove così come sono strutturate, in 16, nell'arco di due o tre ore di lavoro, approfondimento e confronto non vengono a mio parere, pochissime volte raggiunti. Siamo positivi. Spesso si tratta di un veloce, rapido, spesso polemico confronto e supposizione uno già aveva prima ed i lavori di Commissione che dovrebbero servire al Consiglio per conoscere meglio, approfondire meglio degli argomenti, in realtà non raggiungono il loro obiettivo. Quindi io ho delle idee che adesso lasciamo perdere, secondo me non è nemmeno questo il momento di proporle, però secondo me noi dovremmo iniziare a riflettere come Consiglio Comunale, va bene queste proposte, ma il vero tema è riorganizzare i lavori delle Commissioni consiliari.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI.

Ho anche sottoscritto la petizione, questa cosa magari mi distanzia da alcuni miei colleghi. Sono d'accordo riflettendo che l'effettiva presenza non è facilmente quantificabile. Eppure sarebbe il caso di rianalizzare il concetto di effettiva presenza.

Quello che tengo a sottolineare è che secondo me, fornire ai cittadini la possibilità di conoscere e sapere e vedere come funzionano le attività delle Commissioni consiliari, dove spesso intervengono tecnici, dove spesso intervengono delle persone che sono chiamate dalla Commissione a riferire, credo che sia molto utile. È un modo che avvicina la cittadinanza alla politica e che poi va incontro a degli standard che sono molto più vicini a paesi che noi mitizziamo, il nord Europa, noi mitizziamo molto un certo tipo di ordinamenti che si basano essenzialmente sulla trasparenza e sulla conoscenza totale da parte di chi è rappresentato nelle aule del Consiglio e della Commissione.

È vero sarà poi colpa dei cittadini stessi se questi non avranno interesse e non mostreranno interesse. È chiaro, dovremmo poi trovare una regolamentazione, ma io sono favorevole alla totale trasparenza delle attività del Consiglio e della Commissione.

Ripeto, spesso noi stessi non sappiamo perché non membri delle Commissioni o perché non siamo presenti, non sappiamo cosa succede nel corso di una Commissione. Una registrazione, un archivio utile, anche per capire quali sono state le posizioni degli Assessori, quali sono state le posizioni dei Dirigenti, quali sono state le posizioni e gli stimoli che gli ospiti, convocati in Commissione hanno fornito.

Aggiungo anche che credo che i lavori della Commissione spesso si sono trasformati più che quelli del Consiglio in situazioni davvero scomode, davvero spiacevoli dal punto di vista di urla e via dicendo.

Crede che avere e sapere che comunque sia, all'interno di un'aula pubblica, siamo tutti visibili dal nostro cittadino, aiuta ed agevola anche il dibattito in maniera più civile e più corretta. Grazie.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Devo dire che questi dibattiti tipici della Seconda Repubblica che sta volgendo al termine per non so quello che succederà, ma di sicuro la cosiddetta Seconda Repubblica mi appassionano poco.

Non perché sia contro la trasparenza. Qui c'è oggi l'assessore Calabrese, all'epoca dell'approvazione del regolamento e dello Statuto, Consigliere comunale come me, ovviamente siccome era entrato in vigore il Testo Unico della Pubblica Amministrazione nel 2000, che aveva un po' rivoluzionato l'assetto della Pubblica Amministrazione, noi fummo costretti a modificare lo Statuto del Comune di Perugia ed a redigere e stravolgere per certi versi il regolamento del Consiglio Comunale. Quindi fummo appassionati di questi temi.

Introducemmo all'epoca l'istituto della petizione, grazie al quale, Guaitini oggi ha presentato grazie a quello strumento che non era previsto prima, negli anni 2000, ha potuto presentare una proposta in questo Consesso. Ora anche io mi allineo con tutti gli interventi che ho sentito prima, a partire dalla Consigliera Leonardi.

Sono ovviamente d'accordo, ci mancherebbe altro, nella trasparenza, nell'introdurre queste norme che in qualche modo mettano il cittadino in contatto diretto con la Pubblica Amministrazione o anche nel potere decidere, sono istituti sacrosanti. Però attenzione, da qui poi a fare del solo strumento che va tanto di moda nel Movimento 5 Stelle, ma non è il primo per la verità, pensate voi l'esempio di Di Pietro. Lo strumento della legalità, ovviamente è una preconditione che riguarda tutti noi politici, come riguarda tutti noi cittadini, il rispetto della legge.

Ma il rispetto della legge, come unico, quasi unico motivo di propaganda politica, è una cosa che nasconde in realtà a mio giudizio una mancanza di contenuti, che è tipica della Seconda Repubblica. Poi finisce sempre, guarda caso, non ve lo auguro perché non lo auguro nemmeno al Movimento 5 Stelle, ma guardate Di Pietro. Che poi alla fine era solo una punta di diamante, che fece della sola legalità, della sola legalità ho strumento politico. Non è questa la politica, questa è una preconditione che riguarda il cittadino comune, che riguarda alcuni quando andiamo a lavorare e che ci riguarda in misura maggiore, ovviamente, perché siamo amministratori pubblici, ma tutti i cittadini, ma non può essere l'unico motivo di propaganda politica, perché nasconde in realtà una mancanza di contenuti e lo sottolineo.

Poi attenzione come diceva il vecchio Nenni quando della purezza si fa un teorema, uno schema elevato poi arriva sempre qualcuno che è più puro di te e ti epura, non è che succede sempre, ma qualche volta è vero che la Sindaca Raggi, alla quale io non auguro di dimettersi, perché è diventato Sindaco grazie al voto dei romani, io mi auguro ancora oggi che lei continui a governare. Ma che si tolga un po' di queste incrostazioni che non hanno senso, che hanno portato ad essere questo paese, che era la quinta potenza nel mondo ad essere l'ottava, la decisa, la dodicesima, invece che parlare di contenuti, invece di parlare di principi, ci si avviluppa intorno a questi temi.

Saremo ovviamente favorevoli, voteremo a favore, ma vogliamo mettere in guardia tutti i colleghi da questo che è stato il light motivi della Seconda Repubblica che non ci ha portato ovviamente lontani, anzi che ha avviluppato il Paese, faccio un esempio. Il famoso avviso di garanzia.

Chiunque ha un minimo di domestichezza con la legge, ormai l'abbiamo capito tutti, l'avviso di garanzia, come dice la parola stessa è un requisito che mette l'indagato nella condizione di sapere che è stato indagato da un Magistrato e nient'altro. La Seconda Repubblica, l'avviso di garanzia, dalla quale anche la stessa Raggi, il Sindaco di Milano ha sentito l'esigenza di autosospendersi, ma da che? Da niente. Perché l'avviso di garanzia, semplicemente, siccome in Italia per altro c'è l'obbligatorietà dell'azione penale inserita nella Costituzione, sulla quale ci sarebbe tanto da discutere, in base a quel principio, ovviamente, basta che arriva una notizia, alla Procura della Repubblica, quelli sono obbligati ad iscriverli nel registro degli indagati.

Da qui a dire che poi sei colpevole, corrono anni ed anni di processi. Per altro in Italia, l'80% dei reati, mi pare che sia questa la percentuale, si prescrivono. Quindi tutti i processi penali finiscono quasi tutti prescritti.

In Italia lo strumento dell'avviso di garanzia è diventato uno strumento per fare fuori la classe politica, di questo passo abbiamo fatto fuori tutti i Presidenti del Consiglio di qualsiasi estrazione politica, vedo che la strada adesso è quella di fare fuori i Sindaci, adesso qualsiasi estrazione politica.

Allora attenzione a chi usa questi temi, solo per sbandiarli e basta. La trasparenza è sacrosanta, il diritto di partecipazione dei cittadini è sacrosanta, ma attenzione a non fare diventare questi temi, come unico baluardo del sistema politico, che non ci hanno portato da nessuna parte.

Quindi voteremo a favore della prima, mi pare che l'orientamento del gruppo è a favore dei primi quattro articoli, sul secondo avremo da ragionarci un po' meglio, posto che ovviamente va anche il discorso della presenza, su questo discorso vanno fatte delle norme ben specifiche, ma pare di capire che ci sia un po' da pensare meglio. Anche qui per non incorrere in rigori eccessivi che non portano da nessuna parte.

Abbiamo visto nel corso del tempo, forse qui solo il consigliere Calabrese che è più antico di me nella militanza di quest'aula, che è più antico, però purtroppo lo ricordano, ci sono dei colleghi Consiglieri carinissimi che ricordano sempre e soltanto la mia lunga militanza, ma c'è anche qualcuno altro che insieme a me, è in quest'aula, si ricorderà che c'erano alcuni Consiglieri comunali presentissimi, più di uno, non faccio nomi ovviamente, sempre presenti, vedo che l'assessore Calabrese ride, cioè in 5 anni non hanno mai fallito una presenza, ma che non hanno fatto neanche un intervento. Allora io vorrei capire il mio amico Guaitini che cosa pensa rispetto ad una presenza totale nel Consiglio Comunale, ma mai un intervento.

Allora il cittadino che ti elegge a fare? Questo si chiama Consiglio Comunale proprio perché veniamo qui perché teoricamente dovremmo consigliare gli Assessori in scelte che poi

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

La discussione ha stuzzicato e quindi ho preso la parola. Di base condivisibili sono tutti quanti i ragionamenti fatti dai colleghi, in particolare anche l'ultimo ragionamento fatto dal collega Perari.

Il problema è che oggi in tutto il mondo, in qualsiasi materia si tende a semplificare una complessità delle cose. In politica oggi che, sicuramente, la faccia più esposta nel tempo dei social media, nel tempo della comunicazione veloce, si semplifica ancora di più. Io ho una mia idea, nata da un'esperienza che nasce stando all'interno di questi banchi. Il problema vero è che secondo me, spesso non c'è una risposta adeguata alla problematica del cittadino, non perché non c'è partecipazione, ma perché di fatto c'è una risposta lenta da un meccanismo complesso che ha dei meccanismi di autoesclusione che fanno sì che la politica non è adatta alle esigenze, quelle che sono oggi nel cittadino, in un mondo che è molto più veloce rispetto a quello che è adesso.

Ora di fatto si va da quello che era un eccesso all'altro, dal fatto che sicuramente c'è stato e c'è forse ancora un problema di legalità per alcune cose, però per esempio, molti processi che vengono fatti per renderli pubblici, pensionato a molte gare d'appalto, a volte sono processi lenti, penso per esempio alla vicenda del terremoto che ancora non ci sono le casine perché la politica pur di non metterci le mani per paura di sporcarcele, tende a fare procedure più trasparenti possibili, che poi sono lontane da quella che è la risposta alle esigenze. Questo per esempio può accadere anche con l'Amministrazione nostra, prendere dei percorsi più trasparenti possibili per potersi le mani, per essere certi o per scaricare la colpa ad un ente superiore, poi magari fai passare una serie di realtà locali, economiche pure che invece potrebbero avere un significato o fare lavorare. Ripeto. Il ragionamento è secondo me, complesso, purtroppo oggi si va a semplificare. Penso ancora, per l'idea che mi sono fatta io di democrazia, io credo fortemente nella democrazia rappresentativa, che il cittadino vota un proprio candidato, un proprio Sindaco e poi alla fine del mandato va a giudicare di nuovo il proprio candidato, il proprio consigliere Sindaco in base a quello che ha prodotto, che non è spesso un numero di presenze, di ore, perché a volte il lavoro di Consigliere comunale va al di là di quello che è il lavoro dietro i banchi. Ci sono riunioni, ci sono l'essere presente nel territorio, che non è quantificabile se non dal cittadino stesso che poi la volta successiva, ridarà o meno la fiducia per entrare proprio nello specifico del tema.

Come diceva anche Massimo, a volte ci sono, ho visto, nella passata consiliatura, non dico nella presente perché sennò sarebbe antipatico, la partecipazione attiva o meno ad un dibattito, a tirare o meno le proprie opinioni, secondo me è un valore aggiunto, indipendentemente dalla presenza effettiva del Consigliere.

Voto sicuramente a favore i primi punti, condivido l'osservazione del consigliere Miccioni, che tra l'altro avevo condiviso in Commissione, che secondo me è opportuno che venga fatto un regolamento, perché non vorrei veramente che si creasse un grande fratello, invece di dare più forza e trasparenza, istituzione all'attività politica, in realtà dopo non è che, semplicemente un vedere consiglia accade indipendentemente dai contenuti. Per i motivi che vi ho detto prima sono contrario a dare l'emolumento in base alla presenza, voterò no per questo, per i motivi citati sopra.

Concluderei dicendo a tutti quei partiti, di tutte le parti, che oggi si fanno, di quello che ci diciamo populismo, il modo per fare propaganda politica, attenzione, che il giorno dopo che si troveranno a governare e non saranno sicuramente in grado di dare una risposta ad una complessità dei problemi, quindi si troveranno dall'altra parte, ci si troverà il giorno dopo probabilmente ad avere fatto saltare tutto quanto il sistema democratico, perché a quel punto i cittadini non sapranno più a chi rivolgersi. Grazie.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere . La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Brevemente, vorrei far notare che sia le Commissioni che il Consiglio Comunale sono aperti al pubblico. Regolamentata la presenza del pubblico perché non può intervenire, deve stare in silenzio, non deve disturbare lo svolgimento delle attività del Consiglio, ma possono essere presenti in qualsiasi momento e verificare quello che accade in tutta l'aula, come possono verificare quello che accade nella sala delle Commissioni.

Credo che anche soltanto il dovere di dare la possibilità a chi non può essere presente, in Consiglio Comunale o in Commissione, per tanti motivi, anche perché non riesce ad accedere, perché è bloccato in casa, quindi la partecipazione ed anche la verifica dell'operato, come accennata prima il consigliere Perari, magari quel Consigliere che viene eletto e poi non fa interventi per un anno, per due anni, chi poi dopo si troverà magari, se lo ritroverà nelle liste elettorali, nella prossima tornata elettorale, avrà un'opinione più compiuta. Forse perché non hanno potuto neanche verificare quello che faceva. Quello potrebbe essere uno degli aspetti, non è detto. Io credo che sindacare sulla opportunità o sulla possibilità o sulla utilità della trasparenza, credo che sia un po' anacronistico, da Gorbaciov in avanti, credo che ormai è anacronistico la trasparenza, parlare della utilità o la necessità della trasparenza nei Consessi pubblici come il Consiglio Comunale e le Commissioni. Grazie.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Pietrelli. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Volevo però ricordare l'esito della I Commissione, in cui ci sono stati due favorevoli: Rosetti, Giaffreda. Uno contrario: Camicia. Sette astenuti: Fronduti, Perari, Sorcini, Pastorelli, Vezzosi, Borghesi, Bistocchi.

Ricordo anche che ci saranno due votazioni, la prima riguarda i primi quattro punti, dopodiché ci sarà la seconda votazione che riguarda il quinto punto. La votazione è aperta. Va bene, prego.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Mi scuso ma il tempo di scriverlo materialmente.

Confermo il mio voto favorevole alla prima parte della petizione, il mio voto contrario su quello dell'effettiva presenza in base alla quale viene erogato il gettone di presenza. Avevo detto però che avevo interesse, così come detto in Commissione, che ciò che la registrazione, la diffusione, l'archiviazione di dibattiti di Consiglio Comunale e di Commissione, vengano regolamentati, così come avviene nelle altre istituzioni. Per questo invitavo la presidenza a farlo.

Consultandomi anche con gli uffici mi è stato detto che va fatto con un atto formale, quindi presento un ordine del giorno nel quale chiedo appunto che ad oggi né i regolamenti del Consiglio Comunale, né nessun altro regolamento disciplinano i parametri da rispettare per la registrazione, la diffusione e l'archiviazione di dati audio e video, quindi impegno non il Sindaco la Giunta, ma la Presidenza del Consiglio Comunale, perché è un atto del Consiglio Comunale quindi trovo che formalmente sia l'Ufficio di Presidenza che si deve impegnare a presentare un regolamento al Consiglio Comunale o un articolo aggiuntivo al regolamento del Consiglio Comunale, quindi "A predisporre un regolamento del Comune di Perugia che riconoscendo il diritto alla conoscenza e la trasparenza dei lavori del Consiglio Comunale inteso non solo ai lavori del Consiglio, ma anche delle Commissioni, stabilisca e disciplini altresì i parametri da rispettare per la registrazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati, audio e video, relativi alle sedute delle Commissioni consiliari permanenti ed alle sedute del Consiglio Comunale".

Chiedo Presidente, che se venga approvata la prima parte, quella relativa alle registrazioni ed alle diffusioni delle sedute dei lavori di Commissione, venga poi votato quest'ordine del giorno, diversamente se non viene approvato, comunque l'Ufficio di Presidenza valuti l'opportunità di dotarsi di un regolamento per la diffusione delle immagini. Grazie. Le consegno l'ordine del giorno.

VICESEGRETARIO CESARINI

Scusi un attimo Consigliere. Guardando il regolamento, non è la Presidenza che si occupa della variazione o un nuovo regolamento, ma è sempre la Giunta o la Commissione. Segue l'iter di un ordine del giorno normale.

CONSIGLIERE MICCIONI

Mi spiego meglio. Il regolamento del Consiglio Comunale è un regolamento che fa il Consiglio Comunale, non è il Sindaco e la Giunta che glielo fanno e glielo confezionano. Sono lavori della Commissione. L'invito a farlo alla Presidenza del Consiglio Comunale, ha un valore politico, nel senso che il Presidente del Consiglio Comunale, la Presidenza rappresenta tutta l'Assemblea. Quindi lei ed i Consiglieri lo approvano sarà da stimolo per il Presidente nel mettere mano a fare un regolamento. Ha un valore politico, non è tassativo. È chiaro questo.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

A questo punto credo che possiamo passare alla votazione dei primi 4 punti.

CONSIGLIERE MICCIONI

In caso si vota sull'urgenza adesso.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Scusate, allora adesso votiamo sui primi 4 punti della petizione. Poi votiamo il quinto punto, dopodiché voteremo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Miccioni.

Scusate però, da regolamento, se il consigliere Miccioni, PD, presenta un ordine del giorno, l'unico modo per presentarlo sulla discussione è presentare un ordine del giorno urgente e lo ha presentato scritto.

VICESEGRETARIO CESARINI

Richiamando il regolamento, volevo precisare che il Consigliere può sempre presentare un ordine del giorno attinente alla pratica in discussione. In questo caso non c'è bisogno di votare sull'urgenza, perché... si può trattare quando è attinente. Se vuole le leggo anche la norma del regolamento, non c'è bisogno di votare l'urgenza.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Non essendoci l'urgenza, si segue l'iter che poi voteremo per ultimo il suo ordine del giorno. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Chiedo all'aula una mozione d'ordine. Vorrei che prima venisse votato l'ordine del giorno e quindi la petizione.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Consiglieri, un attimo di ordine. Mi sembra che sia anche logica questa prassi. Prego, consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Il buon senso ha sempre un senso nella vita. Se un Consigliere comunale presenta un ordine del giorno e dice... io da non esperto, dice il consigliere: "Guarda per quanto riguarda la trasparenza... va tutto bene. È una posizione comune, condivisa, io la sostengo, però credo che dobbiamo fare questo percorso con un regolamento del Comune, in maniera un po'..." , però il buon senso cosa fa pensare? Che dice? Lo questa petizione la condivido, però il percorso che voglio mettere in campo è questo. Quindi io in qualche modo condiziono anche la mia espressione di voto al fatto che il Comune poi lo regolamenti con un regolamento. Allora è evidente che a questo punto l'ordine del giorno deve essere preliminare alla pratica, perché altrimenti come può il proponente dell'ordine del giorno esprimere un voto coerente con l'ordine del giorno che esprime? Perché lui deve votare prima e se poi il regolamento viene bocciato, viene meno l'impostazione che ha dato al proprio ordine del giorno. Quindi credo, almeno... è evidente. Adesso io non so se per lui è pregiudiziale, ma se l'avessi presentato io, avrei detto: "Guarda, l'ordine del giorno... mi convince la petizione, però siccome voglio evitare che diventi un grande fratello, credo che lo dobbiamo regolamentare con un regolamento comunale, come tutte le procedure del Comune". Io condiziono il mio voto al buon esito dell'ordine del giorno, non può l'ordine del giorno essere approvato successivamente alla pratica. Questo come buon senso di cittadino che passa per caso e fiuta un po' come funziona.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, le chiedo anche da Vicepresidente della I Commissione di andare avanti con la votazione sulla petizione, la quale ha un suo iter che è regolamentato e che deve essere completato. Una volta completato se la dottoressa Cesarini ritiene che l'attinenza e la connessione oggettiva possa determinare la discussione di un ordine del giorno, noi non abbiamo problemi a discuterlo, ma che non si pensi di sabotare la Commissione attraverso un voto anticipato di un ordine del giorno che tra l'altro, da un punto di vista oggettivo, non sarebbe neanche ammissibile perché quando si parla di grande fratello, se ne può parlare in un luogo privato, dove c'è la tutela diciamo della privacy del singolo, tanto che il grande fratello, proprio come trasmissione, mette dei soggetti in luoghi privati. Io ricordo a tutti che le istituzioni non sono dei luoghi privati.

I Consigli comunali sono pubblici, le sedute delle Commissioni sono pubbliche, pertanto la divulgabilità oggi c'è, perché noi registriamo già le sedute della Commissione, i file sono già tutti archiviati e potrebbero domani, a piacimento essere assolutamente divulgati. Pertanto, fatta questa premessa, tutto il resto attiene a modalità di tipo tecnico che poco hanno a che vedere con una regolamentazione addirittura un regolamento, che è l'atto proprio normativo per eccellenza di un Comune per

Ritengo che se si debba discutere discuteremo dopo questo ordine del giorno, però mi sembra che l'atmosfera fosse troppo... come si dice, perché in realtà, due sono i timori, non so per quale motivo, dei Consiglieri comunali che hanno ritenuto di non votare a favore di questa Commissione. Allora uno è attuare la legge, laddove la legge prevede, Testo Unico degli Enti Locali, lo ha detto anche il consigliere Leonardi, quindi non è una fissa del Movimento 5 Stelle, sarà una fissa del Legislatore, ma il Legislatore ha detto che l'erogazione del gettone di presenza deve essere ancorato ad una presenza effettiva. Io ritengo che sono due anni e mezzo, il Movimento 5 Stelle due anni e mezzo fa aveva proposto la presenza con una proposta di modifica...

Intervengo che non sono mai intervenuta, Presidente.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Sì, ma la discussione era chiusa, perché dopo è intervenuto...

CONSIGLIERE ROSETTI

Non mi sembra, perché Mencaroni è intervenuti, sono intervenuti tutti. Finisco, ritenendo che ci debba essere onestà da parte dei Consiglieri senza trovare vie traverse e fare quello che fa il Perari e dire: "Io non sono d'accordo". Punto.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie. Si interviene solo per dichiarazione di voto. Era chiusa la discussione.

CONSIGLIERE SCARPONI

Intanto ricordo all'ultima riunione a cui ho partecipato, cioè due riunioni fa, si era chiesto da regolamento, da parte anche della Presidenza di essere più rigidi in alcune cose, quindi se uno interviene fuori la discussione interviene solo per mozione d'ordine, non fa altre discussioni.

Venendo sull'ordine dei lavori, io qui leggo, fermo restando che personalmente voterò o prima o l'uno l'altro, indipendentemente, dato che anche l'altra volta c'è stata tutta una discussione sulla mozione urgente della Rosetti, l'ordine del giorno urgente, nel momento in cui viene presentato va davanti a tutto, previa votazione da parte del Consiglio Comunale che dice: "Sì è urgente; no, non è urgente". Per l'urgenza, sull'urgenza. Può essere attinente, non urgente o attinente urgente. Qualsiasi ordine del giorno, nel momento in cui lui lo presenta, in questo caso perché è attinente, ma chiede un'urgenza per farlo votare prima. Perché per il presentatore o il PD, non ho capito, se è tutto del PD o solo di Miccioni, ha un senso politico votare prima quest'ordine del giorno e successivamente il regolamento. Ripeto, che io poi voterò indipendentemente, come volete.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere. Volevo ricordare comunque, che la mozione del consigliere Rosetti, non era inerente ad un ordine del giorno. Qui parliamo di cose completamente diverse. Detto questo, do la parola al Vicesegretario, così darà un chiarimento perché mi sembra che non è ancora chiaro.

VICESEGRETARIO CESARINI

Vorrei riprecisare quello che ho detto prima. Se viene presentato un ordine del giorno che non è attinente a nessuna pratica posta all'ordine dei lavori è come dice il consigliere Scarponi. Va votata l'urgenza e se viene valutato urgente viene posto all'ordine del giorno.

Invece, nell'ipotesi in cui venga presentato un ordine del giorno attinente, si applica l'articolo 55 comma 7 che dice: "Durante la discussione generale di un provvedimento, ciascun Consigliere può presentare per iscritto al Presidente, non più di un ordine del giorno sul medesimo oggetto". Quindi può essere presentato un ordine del giorno attinente pratica. Ma visto che è attinente pratica, prima si delibera la pratica e poi si discute e di delibera l'ordine del giorno. Quindi il mio parere si mette in votazione la petizione, dopodiché si discute l'ordine del giorno.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Cenci, De Vincenzi, Tracchegiani, Felicioni. Entrano i Consiglieri Miccioni, Scarponi, Vezzosi. I presenti sono 20.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Pongo in votazione la prima parte della petizione, i primi quattro punti. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli (Rosetti, Pietrelli, Leonardi, Castori, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Luciani, Mignini, Perari, Vignaroli, Marcacci, Scarponi, Mencaroni, Bistocchi, Giaffreda, Numerini, Miccioni, Vezzosi) **1 astenuto** (Arcudi)

Approvati

Esce dall'aula il Consigliere Arcudi. I presenti sono 19.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo ora alla seconda votazione che riguarda il quinto punto della petizione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 4 contrari (Miccioni, Perari, Pittola, Scarponi) **7 favorevoli** (Rosetti, Pietrelli, Leonardi, Nucciarelli, Giaffreda, Numerini, Vignaroli) **8 astenuti** (Pastorelli, Luciani, Mignini, Marcacci, Bistocchi, Castori, Mencaroni, Vezzosi)

Respinto

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Passiamo adesso alla discussione dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Miccioni. Se qual suno vuole intervenire. Prego.

CONSIGLIERE MICCIONI

...Che ho consegnato ai colleghi c'è scritto: "Impegna il Sindaco e la Giunta" è un errore di battitura, in quanto quello consegnato alla Presidenza del Consiglio Comunale, è stato corretto "Invita il Presidente del Consiglio Comunale" perché lo ritenevo più corretto perché è materia del Consiglio. "Invita il Presidente a predisporre un regolamento nel Comune di Perugia, che riconoscendo il diritto alla conoscenza e la trasparenza dei lavori del Consiglio Comunale, stabilisca disciplinari altresì parametri da rispettare per registrazione, diffusione, archiviazione dei dati audio e video, relativi alle salite delle Commissioni consiliari, permanenti alle sedute del Consiglio Comunale". Ricordo alla consigliera Rosetti, che gli piace tanto giocare sull'essere più bravi, che in Commissione, questo testo non era passato. Questo ordine del giorno, non solo ha permesso l'approvazione della petizione presentata da molti cittadini, ma va a colmare una lacuna che fino ad oggi c'è.

Le riprese che vengono fatte in Consiglio Comunale sono fatte in base ad un ordine del giorno di un collega di Italia dei Valori nella scorsa consiliatura e non ha un regolamento, vengono lasciate alla libera interpretazione dell'operazione che si occupa di registrare. Io credo che invece sia opportuno regolamentare in maniera corretta senza volere non imbrigliare la discussione ed il dibattito o volere nascondersi, ma per una questione di trasparenza ed anche di correttezza, dare un regolamento, appunto la registrazione, diffusione, trasmissioni dei file, immagine ed audio del Consiglio. Perché la Pubblica Amministrazione fa quello che le norme prescrivono.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Miccioni. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, oggi più di altri giorni sono allibita. C'è l'A – B – C da conoscere secondo me, quando si entra in un'istituzione. Oggi voglio giocare a fare la prima della classe. Lo ribadisco, le sedute delle Commissioni dei Consigli comunali sono pubblici. Voi siete dei personaggi pubblici. Vi possono riprendere anche quando andate... In qualsiasi momento. A casa vostra, io vi ricordo Berlusconi quando veniva fotografato, la privacy non regge se c'è l'interesse pubblico. L'interesse generale a conoscere e sapere.

Le affermazioni fatte dal consigliere Miccioni in questo ordine del giorno sono errate, perché il regolamento del Consiglio Comunale prevede che le sedute del Consiglio vengano videoregistrate, anche videoregistrate, cioè prevede una forma di pubblicità anche con questo strumento.

La lacuna semmai è per le Commissioni dove è previsto che a discrezione del Presidente si possa procedere a delle forme di pubblicità che possono passare per l'audio e per il video. Metti pure che rimanga questa lacuna, nessuno impedisce ad alcuno, proprio per carattere diciamo pubblico che hanno, di diffondere con qualsiasi mezzo, in qualsiasi modo le sedute delle Commissioni, perché sono pubbliche. Quando voi mi avete accusato, taluni di voi, di avere rubato, una volta mi è stato detto che avevo rubato, perché avevo fatto con una finalità politica ben precisa, l'acquisizione di copia digitale non cartacea, del foglio cosiddetto voglio presente delle Commissioni, da cui risulta la durata, dovrebbe almeno risultare la durata della presenza dei Consiglieri nelle Commissioni, mi è stato detto che avevo violato la privacy, io non ho violato alcuna privacy perché quello è un atto pubblico. Alla luce di tutto questo, noi oggi possiamo discutere, perché io devo capire ma lascio perdere ho altro da fare. Altrimenti dovrei capire la ratio ed il timore che c'è alla base del rendere ai cittadini accessibili le sedute dei Consigli e delle Commissioni.

I lavori delle Commissioni, l'abbiamo detto tante volte, lo ribadisco, sono talvolta molto più interessanti per i cittadini, che i lavori del Consiglio. Perché nelle Commissioni si fa l'istruttoria degli atti e l'interesse del cittadino non sta solo nel sapere cosa pensa il consigliere Perari di un atto. Ma può essere in quello di capire qual è

la dinamica, quali sono gli equilibri, quali sono le responsabilità all'interno di un'istituzione quale l'ente comunale. Quindi potere ascoltare cosa dice un Dirigente che ha le sue competenze all'interno di un ente, perché ci sono due branche, c'è la parte amministrativa, politica dell'organo esecutivo che è la Giunta, oltre che il Consiglio, quindi interessante ascoltare anche gli Assessori, ma dall'altra parte c'è anche la componente, tra virgolette burocratica che ha un suo ruolo ben preciso ed anche delle sue responsabilità ben precise, che è bene che i cittadini ascoltino. Perché questo vuol dire dare la possibilità, cioè stabilire la precondizione alla trasparenza. Non si può parlare di trasparenza se prima non parliamo della precondizione alla trasparenza che è l'accessibilità totale alle informazioni.

Qui non si chiede di rendere pubblica la conferenza capigruppo, dove si discutono questioni di carattere prettamente politico, gestionale ed organizzative o tanto meno le riunioni del Partito Democratico. Qui si vuole semplicemente pubblicare sul sito e quindi rendere più facilmente accessibile, perché se i cittadini oggi fanno un accesso atti per avere l'audio della Commissione X io sfido qualsiasi dirigente di questo Comune a negare l'accesso atti, trattandosi di una seduta pubblica.

Non ci diciamo le cose privatamente, stiamo svolgendo un mandato che per la maggior parte di noi è un mandato di tipo elettorale, dobbiamo rendere conto ai cittadini di quello che facciamo, dobbiamo potere noi Consiglieri, dovremmo avere grosso interesse nel fare questo, volere divulgare al massimo, chiedere all'ente di divulgare sempre e comunque le nostre attività all'interno di questo Comune, perché forse poi i cittadini, da soli, comprenderanno quello che molti di voi hanno detto e cioè che la durata fisica della presenza talvolta non è proprio così significativa, se quella presenza non è poi accompagnata da un'attività effettiva. Ma la petizione chiedeva di conoscere quale tipo di attività ciascuno di noi porta avanti, dibattiti che ci sono su alcune materie. Posso sapere qual è la ratio fondante di un ordine del giorno che addirittura chiede di predisporre un atto normativo, quindi con tutta la necessità di un iter assolutamente non necessario, che riconoscendo il diritto alla conoscenza ed alla trasparenza dei lavori del Consiglio Comunale, deve disciplinare e stabilire i parametri da rispettare per la registrazione, la diffusione, l'archiviazione dei dati audio e video, relativi alle sedute. Questi sono aspetti tecnici, nessuno di voi oggi, ve lo ribadisco, potrà impedire che un giorno venga messo una telecamera su un tavolo dove si svolgono le Commissioni che siate ripresi, qualsiasi cosa facciate, perché se volete stare in privato andate a casa vostra non all'interno di un'istituzione pubblica.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Rosetti. Scusate un attimo. Ci siamo accorti dall'articolo 65 che per quanto riguarda la votazione sulla petizione, va rivotato l'atto ad esclusione di quello dell'ultimo. Della parte non approvata. Cioè i primi 4 punti sono stati approvati, il quinto punto non è stato approvato. Quindi va rivotato il tutto meno che l'ultimo punto. ... (Intervento fuori microfono)... Io rimetto in votazione la petizione ad esclusione dell'ultimo articolo. Dopodiché, proseguiamo con la discussione. ... (Intervento fuori microfono)... È sempre comunque inerente... ... (Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE PERARI

Non voglio essere pignolo, non voglio allungare la discussione su cose inutili, ma io mi domando, se era necessaria la seconda votazione, la seconda votazione va fatta immediatamente dopo la votazione. Siamo passati ad un altro punto all'ordine del giorno io richiamo la Presidenza, non me ne voglia la consigliera Pittola, ma in generale l'Ufficio di presidenza, quindi ci metto dentro anche la consigliera Bistocchi, siccome non è la prima volta che queste cose succedono, come dice giustamente il professor Nucciarelli, è stato anche fonte di una discussione tra me ed il professore che non aveva capito il mio stato d'animo. Giustamente il professore non è legale, ma neanche io vengo a fare il legale qui, non mi compete. Io qui faccio il Consigliere comunale. Non voglio pensare in termini di avvocatura, il ruolo è diverso.

Un richiamo alla Presidenza, siccome non è la prima volta che succede, fate una riunione, l'Ufficio di Presidenza e che le cose scorrano con una certa regolarità. Questo a beneficio ed anche a garanzia di tutti i Consiglieri comunali compresa l'opposizione. Noi veniamo qui e votiamo, dobbiamo decidere se votare in un senso favorevole, negativo con l'astensione, ma non è che ogni volta ci possiamo domandare se il percorso è corretto. Del resto non siamo un condominio, è un Consiglio Comunale, le regole vanno rispettate.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Perari.

Esce dall'aula il Consigliere Vezzosi. I presenti sono 18.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

A questo punto comunque viene messo in votazione, per cui chiedo ai Consiglieri di andare ai loro posti e di votare. La votazione è aperta. Viene votato l'atto nel suo complesso meno il ultimo punto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 18 favorevoli (Rosetti, Pietrelli, Leonardi, Castori, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Luciani, Mignini, Perari, Vignaroli, Marcacci, Scarponi, Mencaroni, Bistocchi, Giaffreda, Numerini, Miccioni,)

Approvati

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Si prosegue ora con la discussione, ma vedo che non c'è nessun intervento. Le do la parola consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sinceramente dispiace perché eravamo arrivati anche a portare questa petizione in Consiglio in maniera unanime. Dispiace che poi la consigliera Rosetti abbia usato questo per fare una sorta di attacchi quando invece personalmente le dico, eravamo tutti concordi anche sul fatto che siccome era previsto dal TUEL , avremmo dovuto procedere come previsto. Poi è chiaro, vede Consigliera, quest'ordine del giorno cade preciso in quanto in che modo noi andiamo a creare ed a stabilire le regole per questa diretta, per questa trasparenza, noi dovremmo trovare un metodo, un sistema che viene da un atto d'indirizzo, cioè quello proposto dal consigliere Miccioni.

Io credo che si è fatto un gran parlare per nulla. Ormai siamo d'accordo, votiamo quest'atto e poi procederemo anche insieme alla stesura di questo regolamento.

Esce dall'aula i Consiglieri Numerini, Pastorelli. Entra il Consigliere Arcudi. I presenti sono 17.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Mencaroni. Se non ci sono altri interventi polgo in votazione l'ordine del giorno.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 9 favorevoli (Pittola, Marcacci, Perari, Miccioni, Vignaroli, Mencaroni, Bistocchi, Arcudi, Scarponi) **8 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Mignini, Castori, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Giaffreda)

Approvato

Delibera n 167

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Sarah Bistocchi, Tommaso Bori del gruppo consiliare partito Democratico e fatto proprio dalla IV Commissione consiliare permanente su: "Provvedimenti contro la ludopatia tra i giovani"

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo all'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Bistocchi e Bori del gruppo Partito Democratico e fatto proprio dalla IV Commissione consiliare permanente su provvedimenti contro la ludopatia tra i giovani. L'esito della IV Commissione è stato favorevole all'unanimità. I favorevoli sono: Felicioni, Bori, Luciani, Tracchegiani, Sorcini, Nucciarelli, Mori, Mirabassi, Bistocchi e Pietrelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. La matematica non è il mio forte, però io prima chiederei la verifica del numero legale, se non altro per rispetto, non dei proponenti, della Commissione, ma del tema che è tutt'altro che secondario.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Verifichiamo il numero legale, appello.

Si procede all'appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale sono presenti 17 Consiglieri. La seduta è valida.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

La parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Provo ad andare velocemente siccome la seduta è stata se non lunga, intesa. Quest'ordine del giorno ha avuto un iter particolare, è stata discussa in IV Commissione, è stata trattata per tre ore, ha visto un'audizione corposa, estesa, dalle associazioni di Libera Umbria contro le Mafie, all'Associazione Rivivi Borgo Sant'Antonio, ai rappresentanti dei genitori, alla Dirigente scolastica della scuola Ciabatti e Foscolo, alla fine della trattazione della discussione la mia collega Consigliere Luciani di Forza Italia avanza due proposte. La prima di fare proprio della Commissione l'ordine del giorno proposta subito accettata da me e dal consigliere Bori.

La seconda quella di fare un passaggio in Conferenza Capigruppo affinché venisse trattato subito in virtù del carattere d'urgenza.

Questo per spiegare perché siamo qui. L'ordine del giorno tratta un macrotema che è il fenomeno della ludopatia soprattutto tra giovani e giovanissimi, partendo però da un episodio specifico e cioè la prossima apertura, in procinto di aprire a Porta Pesa, tanto per capirci sulla piazza, tra la Pizzeria che fa angolo ed il supermercato, quindi di fronte alla scuola elementare Ciabatti, a due passi dalla Scuola Media Foscolo, una sala scommesse, con slot machine, il che La configura come salagiochi su due piani, un pianoterra ed un piano seminterrato. Quindi c'è una parte visibile ed una parte non visibile. Questo è il dato .

Laddove non arriva il buon senso arriva la legge. I riferimenti normativi sono moltissimi, adesso non ve li sto a snocciolare, però c'è una legge regionale, per altro recente, di due anni fa, che stabilisce una distanza di sicurezza minima tra le sale giochi ed i luoghi sensibili. Per luoghi sensibili si intendono in primis le scuole, di ogni e grado.

C'è un regolamento, questo in realtà più vecchio del 2005, regolamento comunale del 2005 che vieta l'apertura o il trasferimento di sale giochi nel centro storico, a dimostrazione di quanto non sia strumentale l'ordine del giorno, io ed il consigliere Bori abbiamo anche presentato una bozza di regolamento comunale che vada ad integrare quello del 2005, semplicemente perché è evidente che nel corso di 10 anni, il fenomeno si è acuito, si è aggravato, quindi si chiede anche l'equiparazione tra la sala giochi e la sala scommesse.

Questo lo dico per dovizia di particolare evidentemente, perché ci abbiamo lavorato. Ma oggi votiamo solo l'ordine del giorno.

I riferimenti normativi ci sono, però io oggi non faccio appello alla legge, faccio appello alla politica, perché c'è un sentimento popolare, di allarme, di preoccupazione, di indignazione che a mio avviso la politica non può ignorare, ma che deve anzi interpretare, deve fare suo. Ci deve entrare dentro.

Per altro ricordo, ma se avrete letto i giornali ieri o la rassegna di oggi l'avrete visto, che c'è stata una manifestazione sabato, in Piazzetta del Cedro lì a Porta Pesa, promossa da Libera Umbria contro le Mafie che ha visto la partecipazione anche di altre associazioni territoriali, Vivi il Borgo di Corso Garibaldi, Vivi il Borgo di Corso Bersaglieri, la società di Motosoccorso, mamme, maestre, insegnanti, una manifestazione partecipata. Questo per dire che c'è un sentimento di allarme che secondo me la politica non deve ignorare.

Faccio presente che a Porta Pesa che è un quartiere piccolo, la caratteristica è una ed è evidente, la presenza dei plessi scolastici. Tre scuole: Scuola Materna Santa Croce, Scuola Elementare Ciabatti, Scuola Media Foscolo. 1300 alunni, 1300 tra ragazzi e bambini, donne ed uomini del futuro, noi vorremmo che questi ragazzi continuassero a ricercare i propri valori nel lavoro e nell'impegno, nel merito, nel talento non nell'azzardo, non nella sorte, non nella fortuna.

Per altro aggiungo e chiudo così spero di rientrare ampiamente dei tempi, Porta Pesa è riuscita anche grazie all'associazione del territorio in due piccole imprese, una difficile l'altra quasi impossibile. Una la riqualificazione urbana, se voi vi ricordate Porta Pesa 5 – 6 anni fa e la Porta Pesa di ora, non sono lo stesso quartiere. Due l'integrazione culturale, etnica, razziale.

Prima vi dicevo che la scuola sta tra pizzeria ed il supermercato. La pizzeria è gestita da una famiglia di albanesi. Il supermercato da una famiglia di cinesi, c'è un'altra famiglia di cinesi che gestisce il bar, ora ne arriva un'altra che prende l'ex Lumera, questo per farvi capire che poi l'integrazione culturale, per quanto complicata, in altri quartieri non è riuscita, a Porta Pesa è uscita, è possibile.

Questo per dire che è una battaglia di certo senza colori politici, ricordo che all'inizio della consiliatura il consigliere, non so se solo il consigliere Mignini o anche Di Vincenzi, eri solo tu Stefano? Avevo presentato un ordine del giorno sulla ludopatia, votata all'unanimità. Ugualmente nel corso dei due anni anche il Movimento 5 Stelle, infatti segnalò Presidente che il prossimo ordine del giorno è sempre sullo stesso tema, ovviamente con votazioni poi separate. Anche questo votato all'unanimità. Quindi non c'è colore politico evidentemente, è una battaglia di legalità, ma anche di civiltà, anche di socialità, gli unici numeri su cui noi vorremmo scommettere solo i 1300 alunni, tra ragazzi e bambini. Quindi tanto per rimanere in tema vi chiedo di essere della partita e di votare quest'ordine del giorno che è già stato approvato all'unanimità in Commissione. Grazie.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno che è stato condiviso da tutta la Commissione, è un ordine del giorno che anche io apprezzo, ma volevo fare delle precisazioni in merito a questo ordine del giorno. Anche io in qualità di capogruppo di Fratelli d'Italia ho presentato un ordine del giorno su queste stesse tematiche, riguardavano la ludopatia, il contrasto, la riduzione e rischio proprio del gioco d'azzardo patologico. Tant'è che con una deliberazione del Consiglio Comunale del 25 maggio 2015, è stato votato all'unanimità quest'ordine del giorno. Questo per dire che anche a seguito dell'ordine del giorno che ho presentato, l'Amministrazione è stata attenta a questo, tant'è che in quell'occasione ha aderito al manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo. Dove praticamente si chiedeva una nuova legge nazionale in materia, nonché anche norme regionali in tema di ludopatia.

Va anche fatta un'altra considerazione, va preso atto che non è stato mai emanato il decreto ministeriale che avrebbe dovuto indicare i criteri e gli indirizzi sia per le Regioni che per i Comuni al fine di rendere attuabile quanto previsto dalla legge ed infatti che cosa sta facendo? Il Comune sta applicando il proprio regolamento, la Regione sta applicando il proprio regolamento. È chiaro che sappiamo tutti e credo che condividiamo tutti quanto è diffuso e quanto è pubblicizzato il gioco d'azzardo. Non scendo nei particolari perché ripeto sono stati trattati ampiamente nell'ordine del giorno presentato a maggior del 2015, sappiamo tutti la dipendenza da gioco a cosa porta.

Per quanto riguarda anche la questione Porta Pesa si cui io ho partecipato alla manifestazione che è stata indetta da vari associazioni e da Libera, la Giunta comunale sta monitorando con attenzione la situazione che si è venuta a creare in merito all'apertura di questa sala giochi, che come diceva la consigliera Bistocchi è nei pressi delle scuole ed anche vicino ad altri luoghi sensibili della zona di Porta Pesa, così noi vorremmo dare risposte certe ai residenti ed ai genitori dei ragazzi che magari frequentano la scuola.

Oltretutto volevo anche ricordare che questa Amministrazione viene anche nella figura dell'Assessore Casaio, ha intrapreso in più di un'occasione contatti con la Regione per verificare proprio la possibilità di rivedere la normativa e di verificare anche al tempo stesso l'opportunità di assimilare le sale giochi dalle sale scommesse. Proprio per contenere questi luoghi comuni. Quindi alcuni punti dell'ordine del giorno che io ho letto con attenzione, presentato dal consigliere Bistocchi e dal consigliere Bori, fanno riferimento all'ordine del giorno che già è stato approvato col quella delibera che ho citato prima, perché fa riferimento a promuovere campagne informative, fa riferimento ad esercitare ogni possibile azione di controllo nel rispetto della norma vigente.

Sottolineo questo per dimostrare che l'Amministrazione comunale sta mettendo attenzione a questa problematica, ma con tutto ciò non è che io non sono d'accordo all'ordine del giorno. Però ecco, era una precisazione che intendevo fare. Grazie.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Mignini. Non ci sono altri interventi? Do la parola all'assessore Casaioli.

ASSESSORE CASAIOLI

Semplicemente vorrei precisare che nessuno ignora, nessuno sta ignorando e come ha già detto il consigliere Mignini noi siamo, come Amministrazione in pieno campo per quanto riguarda il problema legato alla ludopatia ed al gioco d'azzardo.

Come ha già ricordato Mignini, avendo firmato il Sindaco nel mese di maggio il manifesto dei Sindaci contro la legalità dei giochi d'azzardo, ci siamo impegnando sia a livello legislativo che nel monitorare quella che è la situazione particolare che si è venuta a creare nella zona di Porta Pesa. Perché in effetti la zona di Porta Pesa è una zona molto importante, da attenzionare e come diceva anche la consiglieria, è una zona che ha vissuto un periodo peggiore di quello che sta vivendo adesso, dove c'era un alto tasso di criminalità e si è ripulita nel corso del tempo anche con l'impegno dei cittadini. Questo gli fa lode, gli fa assolutamente lode.

Stiamo attenzionando questa situazione e per il momento la stiamo tenendo sotto controllo.

Ho parlato, personalmente anche questa mattina con l'assessore Barberini, per quanto riguarda la legge, perché la legge regionale parla di apertura di sale giochi che sono vietati dentro 500 metri dai luoghi sensibili, poi la modifica che è stata fatta ultimamente già il nostro regolamento prevedeva questa limitazione dei giochi sensibili, la modifica che è stata fatta ultimamente dalla legge mi pare che è stata fatta nel mese di novembre, dalla legge regionale, impone questo limite quindi non c'è bisogno di andare ulteriormente a modificare il nostro regolamento, perché è già prevista nella legge regionale.

Detto in maniera chiara che possono essere istituiti oltre i 500 metri, quindi diciamo dal punto di vista regolamentare su questo argomento siamo a posto.

Diciamo che abbiamo identificato, come Amministrazione che c'è un vuoto normativo per quanto riguarda le sale scommesse che secondo noi possono comunque essere... devono rientrare tra quelle casistiche per cui vanno applicate i 500 metri dai luoghi sensibili. Su questo stiamo lavorando in maniera seria, in accordo con la Regione per potere arrivare ad una soluzione positiva. Però ecco siamo molto attenti, anche perché avete visto, ne abbiamo parlato anche in Commissione, è un ordine del giorno che ha riunito insieme maggioranza ed opposizione. Quindi su questa tematica ci teniamo ad essere in prima linea.

Entra in aula il Consigliere Mencaroni. I presenti sono 18.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'ordine del giorno. La votazione è aperta.
Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 18 favorevoli (Pittola, Marcacci, Perari, Miccioni, Vignaroli, Mencaroni, Bistocchi, Arcudi, Scarponi, Rosetti, Pietrelli, Mignini, Castori, Numerini, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Giaffreda)

Approvato

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Giaffreda del Movimento 5 Stelle su:
“Attivazione di progetti formativi presso le istituzioni scolastiche finalizzate alla prevenzione, al contrasto e alla riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo, anche in attuazione della L.R. 21 novembre 2014, n. 21. RINVIATO

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo ora all'altro ordine del giorno presentato dal consigliere Giaffreda, su: "Attivazione di progetti formativi presso le istituzioni scolastiche, finalizzate alla prevenzione, al contrasto ed alla riduzione del rischio, della dipendenza dal gioco di azzardo, anche in attuazione della legge regionale 21 novembre 2014 numero 21". Scusate, io sto parlando. Sto esponendo l'ordine del giorno, eventualmente dopo chiede la parola. Nel momento in cui ho iniziato a leggere lei non ha chiesto niente.

L'esito della IV Commissione ha avuto parere favorevole unanime. Otto favorevoli: Felicioni, Nucciarelli, Borghesi, Miccioni, Bistocchi, Giaffreda, Rosetti, Pastorelli.

Il consigliere Stefano Giaffreda intende esporre l'ordine del giorno? Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Il consigliere Stefano Giaffreda intende esporre l'ordine del giorno. Presidente devo chiedere, chiaramente, di vedere se c'è il numero legale. Sarebbe stato d'uopo trattarli insieme, per poi arrivare ad una votazione separata, in maniera da trattenere forse il numero legale. Per questo io avrei preferito trattarlo, almeno nell'esposizione insieme a quello del consigliere Bistocchi. Ma male non fa se siamo meno di 18 tornare sul gioco d'azzardo anche la prossima volta.

Se c'è il numero chiaramente io vado avanti volentieri. Se mi verifica il numero legale io vado avanti.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PERARI

Penso che se noi andiamo dietro, come ho detto prima a questa logica dei grillini, una sera mi ci fermo fino all'una, le due, vi tengo qui inchiodati fino all'una e le due, perché è una logica chiaramente istituzionalmente perversa. Ti spiego. È chiaro che ad un certo punto non c'è niente di straordinario se noi il Consiglio Comunale lo dichiariamo chiuso. Abbiamo parlato di un ordine del giorno importante come quello della ludopatia, c'era poca gente, finito quello, fammi finire, ad un certo punto se la Presidenza e rimbalzo la palla sempre alla presidenza, come sempre è successo in tutte le legislature che ho visto è sempre successo, ad un certo punto si dichiarano chiusi i lavori del Consiglio Comunale. Perché non c'è niente di strano se l'assessore Fioroni torna dalla moglie, dai figli o va a fare la cena o va a cena al ristorante, piuttosto che il sottoscritto, piuttosto che il Presidente. Forse questo né sconveniente solo per i grillini, perché non si sa quello che pensano, magari vogliono restare fino un'una di notte, le due di notte. È chiaro che se noi andiamo avanti – mi faccia finire perché è una cosa sbagliata – è un ordine del giorno lunghissimo chiaramente, non è che uno può pensare che si esauriscono tutte le pratiche stanotte per ad una certa ora si dichiara chiuso il Consiglio Comunale. Perché sennò chiaramente noi stiamo tutti i giorni sul giornale perché loro dicono che loro stanno fino alla fine, perché prima o poi uno deve tornare in famiglia, deve tornare dalla moglie, dai figli, dal marito, deve andare a mangiare. Allora bisogna che l'Ufficio di Presidenza si riunisca una volta per tutte e decida che ad una certa ora, chiaramente, i lavori finiscono. Sennò con questo fatto, la maggioranza è sempre sul giornale perché sembra che uno va via, ma certo che alle otto, cara Rosetti, è chiaro che alle sette torna a casa. Non ci sarà il popolo con i forconi che mi dice che ad una certa ora devo tornare a casa a mangiare, fare la cena, dalla moglie e dai figli.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Consigliere Perari, grazie, senza che rompiamo il microfono. Volevo adesso verificare il numero legale, però credo che giustamente vista anche l'importanza dell'argomento sia anche forse da rimandare al prossimo Consiglio in quanto sarà anche più ampia la platea di ascolto.

Passiamo al numero.

*Si procede con l'appello per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 16 Consiglieri.
La seduta non è valida.*

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Il numero legale non è stato raggiunto. Pertanto la seduta è tolta. La prima sarà il 9 gennaio, vi faccio a tutti i più cari auguri di buon Natale e buon anno.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,45** del **19.12.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE